

Rapporto ANIASA: soffrono breve termine e car sharing, tiene il lungo termine

Soffrono breve termine e car sharing, più resiliente invece il noleggio a lungo termine, che tiene e regge l'urto, trainato anche dai privati. È questo, in sintesi, ciò che è emerso dalla 21esima edizione del Rapporto ANIASA, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore della mobilità. Tutti i numeri del comparto sono stati presentati lo scorso 11 maggio 2022 da Alberto Viano, il presidente di ANIASA.

La fotografia di ANIASA

“La pandemia, la crisi dei chip auto e, da ultimo, il conflitto in Ucraina hanno rallentato l'avanzata della mobilità a noleggio e in sharing nel nostro paese. Rispetto al 2019 si sono perse oltre 106.000 immatricolazioni per un valore complessivo di 2,6 miliardi di euro. Noleggio a breve termine e car sharing restano i settori più colpiti. Il lungo termine regge l'urto anche grazie al boom di privati con solo codice fiscale, che hanno raggiunto ormai quota 100.000.

La flotta dei veicoli a nolo resta salda sopra 1 milione di unità e il settore si conferma leva strategica per la decarbonizzazione della mobilità italiana, potendo contare su quote crescenti di immatricolazioni di vetture ibride plug-in (47% del totale mercato) ed elettriche (30%). Per raggiungere gli obiettivi fissati dal FIT for 55, il nostro paese non ha alternative ad



allineare la fiscalità dell'auto aziendale alla media dei Paesi europei”, dichiara ANIASA.

Breve termine: noleggi dimezzati rispetto al pre-pandemia

Il noleggio a breve termine ha risentito fortemente della sostanziale scomparsa del travelling nella prima parte del 2021 e più in generale dell'assenza del tradizionale apporto proveniente dal turismo internazionale.

Una stagione estiva positiva, con clientela quasi esclusivamente nazionale, ha consentito di registrare una decisa crescita rispetto al 2020, ma, guardando al pre-pandemia, il settore ha visto dimezzarsi le attività (-51% dei noleggi) e ridursi di un terzo la flotta, i giorni di noleggio e il complessivo giro d'affari. La crisi dei semicon-

duttori ha poi fatto il resto, rendendo molto difficile l'approvvigionamento di vetture proprio nei periodi con elevata domanda.

Il car sharing è ancora in calo

La forte riduzione della mobilità cittadina e il ricorso al telelavoro in modo strutturale nella prima parte del 2021

può contare su 6.200 vetture (erano quasi 8.000 nel 2019).

Il noleggio a lungo termine cresce anche grazie ai privati

Il noleggio a lungo termine, forte della stabilità del business e della continua espansione nel canale dei privati, ha consolidato la crescita del giro d'affari, con un fatturato complessivo di quasi 8,8 miliardi di euro (+12% sul 2020). È proseguita la crescita della flotta (+5%) che per la prima volta supera il milione di veicoli, grazie a un più ampio ricorso alla proroga dei contratti concordato con la clientela.

Tra le novità assolute del Rapporto un'analisi sul mercato dei privati (con solo codice fiscale) che hanno scelto di noleggiare un'auto per le proprie esigenze di mobilità, rinunciando alla proprietà: a



hanno caratterizzato l'andamento delle attività di car sharing, che hanno registrato una contrazione rispetto al pre-pandemia del 57% dei noleggi (da 13 a 5,5 mln), a fronte di una flotta che oggi

fine 2021 hanno raggiunto quota 100.000. Un dato significativo, che segna una crescita del 55% rispetto all'inizio del 2020 e che sale a 150.000 unità, considerando anche i privati con partita IVA. ■